Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 165 — VENERDI 15 Giugno 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l' UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.00; Cronaca L. 3 — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

Grandiosa Pesca pro Croce Rossa

Sotto la presidenza della signora Lena Sbuelz Ellero, con l'appoggio morale e materiale del nostro Sindaco cav. Sbuelz, fin dal novembre dell'anno scorso si costituì un comitato di signore per una grandiosa pesca a favore della locale sezione della Croce Rossa.

Dato l'interessamento zelante e appassionato dei due suddetti signori si ritiene prossima l'apertura di questa Pesca che sarà tenuta nell'Atrio del Municipio nuovo; i regali cominciano ad affluire numerosi e varii, alcuni anche di grande valore.

Si spera ancora in una seduta due del comitato promotore, e la pesca sarà aperta al pubblico che vi accorrerà numeroso e vario, sia per i molti villeggianti, quanto per i distinti ufficiali che ora onorano di loro presenza il nostro paese.

Automobili al passo !! Dice una tabella che trovasi ai due capi del paese: *D' ordine dell' autorità militare automobili al passo!* Accidenti a quel passo che tengono tutte le automobili che passano per Tricesimo!

Otto giorni fà in via Pontebba un'automobile prese sotto le sue ruote un ragazzo del borgo Tullio e gli tritturò una gamba; meno male che lo prese su e lo portò all'ospedale di Udine. Questa mattina un'altra automobile in Borgo S. Antonio correndo a velocità pazza preso sotto un cane... Per fortuna i carabinieri mettono in contravvenzione quei disgraziati che hanno le biciclette con un freno solo, se no chi sa cosa succederebbe con quegli automobili al passo!!!...

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I Bachi al bosco. — Nel nostro capoluogo e dintorni i bachi quest'anno han già superato la quarta muta regolarmente e in quasi tutti gli allevamenti sono già saliti al bosco. Nessun lagno di malattie si ebbe a registrare tranne qualche caso eccezionale giustificato o dall'ambiente o da mancate cure. Anche la foglia non venne a mancare ed i prezzi furono normali.

Tutti sia le donne, sia i vecchi, sia i fanciulli tutti ebbero a cooperare facendo quasi gara di buon volere mettendone tutta l'attività possibile per sopperire alla mancanza di mano d'opera. Le loro fatiche veranno giustamente ricompensate poichè ormai il prodotto si presenta prossimo e completo.

Il prezzo si aggira sullo lire 7 il chilogramma.

GEMONA

Incendi a Bràulins. — L'altro giorno, in territorio di Bràulins, in una località appartata, si sviluppò il fuoco nel fienile di certo Giovanni De Cecco fu Domenico di 60, propagandosi alla casa del medesimo contigua. Il danno ch'egli ne sofferse fu di circa 2000 lire, coperto da assicurazione con la Metropoli. Nè le fiamme si arrestarono lì, ma invasero e danneggiarono per oltre 800 lire l'attiguo fienile di proprietà Giuseppe De Cecco fu Domenico, d'anni 71, pure assicurato e parzialmente anche la casa di Pietro Ferragotto fu Domenico d'anni 35 che n'ebbe un danno di circa 200 lire.

Causa incosciente del fuoco furono due ragazzetti: Severo De Cecco fu Domenico d'anni 6 e Pietro De Cecco di Francesco d'anni 8, i quali si trastullavano con fiammiferi dietro il fienile ove l'incendio si sviluppò.

Festa benefica. — Il cav. Antonio Morgante, nel festeggiare il suo onomastico, ha pensato a chi in causa della guerra soffre, elargendo le seguenti somme:

Alla Croce Rossa lire 300, all'Assistenza Civile 500, al Comitato orfani di guerra 500, al Comitato pro mutilati e ciecchi, 1000.

RESIA

Quando le donne ci si mettono!

Tra la famiglia Giuseppe Clemente di Oseacco e tale Maria di Lenardo vi erano questioni per un diritto che il Clemente vanta e la Di Lenardo pretendeva invece insussistente. Come accade spesso in tali circostanze; il Clemente volle farsi ragione da solo e piantò segni e segni per affermare il proprio diritto. Da ciò querela per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Su i carabinieri a verificar le cose: ed ecco allora comparire in iscena due figlie del Clemente e prendere le parti del padre con tanto calore, da far sorgere una querela per diffamazione da parte della Maria Di Lenardo contro le due sorelle e l'arresto della Elena Clemente per oltraggio... Chissa che cosa nasceva, se non ci fossero stati di mezzo i carabinieri!.. Le donne, quando cominciano.

AMPEZZO

Piccolo incendio — Bruciò la stalla di Giulio Candotti, arrecandogli un danno di lire 1200 circa, nonostante la prontezza dei soccorsi.

CIVIDALE

All' Assistenza Civile — In memoria di Bacchetti Luigi di Luigi la famiglia versò L. 50, ditta Braidotti e Cargnelli L. 2. Nel trigesimo della morte del compianto Persoglia Lorenzo la famiglia L. 50. Un gruppo di ufficiali per aver usufruito un palco municipale al Teatro Sociale L. 20 In memoria del capitano della Torre, Muner Giuseppe L. 5.

Alla Croce Rossa — In memoria di Bacchetti Luigi Flaminio Ermacora L. 3.

Alla Congregazione di carità — Il sig. Vuga Giuseppe e consorte Emma Ellero di Pordenone, per la promozione a capitano per merito di guerra del figlio dott. Guido, versarono alla Congregazione di carita L. 100.

Il sig. Rampi Andrea, Ricevitore del Registro, per perpetuare la memoria del fratello cav. Francesco Rampi offerse pure alla Congregazione di carità una cartella del Prestito Nazionale di 100.

Pro mutilati. La prossima settimana, per iniziativa della R. Scuola Tecnica di qui sempre fra le prime a dar l'opera sua a quanto riesce di lenimento alle sofferenze causate dalla guerra, al Teatro Sociale verrà data una serata cinematografica.

Il direttore della scuola, l'eg. prof. dott. Cusinati, dirà un inno ai mutilati.

Giusti lagni. — Il lagno è generale; e per debito di cronisti, dobbiamo rilevarlo, per la mancanza assoluta della carne, per la popolazione. Non basta che i capi di bestiami assegnati a questa zona sieno sufficienti per la popolazione, i macellai vendono la carne agli esercenti. e nulla si curano della popolazione. Così che in breve la carne è esaurita le macellerie sono aperte 3 giorni per settimana e un'ora soltanto al giorno.

Questo fatto di cose suscita malumori, specialmente fra chi tiene in casa ammalati e non può provvedersi della carne nemmeno con il certificato medico. La popolazione è stanca di questi ingiusti trattamenti; e dell'ingiustificato aumento di tutti i viveri. Si dovrebbe provvedere.

Teatro Sociale. — Due rappresentazioni ha dato ieri la drammatica compagnia di Carlo Duse.

La prima diurna dedicata al glorioso Esercito italiano, con il dramma del Roveta « Romanticismo »

Tutti gli artisti si fecero apprezzare ed applaudire suscitando grande entusiasmo, in questo dramma di attualità.

Alla rappresentazione serale fu data la brillantissima commedia. Il figlio sopranaturale, il numerosissimo pubblico non è stato avaro di applausi verso i bravi artisti.

Questa sera « Suor Terera » dramma in 5 atti.

Le variazioni del ministero

ROMA 14 Il giornale d'Italia dice:

Ormai è noto che la crisi derivò delle dimissioni dei ministri Bissolati Comandini, Bonomi e dell'on. Canepa ai quali si sarebbero aggiunti i ministri Fera e Bianchini e qualche altro per divergenze sulla politica interna.

Annunziate le dimissioni, i tre ministri ed i loro colleghi ebbero chiarimenti ed assicurazioni che li indussero a non insistere nel loro proposito. In sostanza vi fu un cordiale e completa intesa sui punti in discussione e prevalse il criterio di giovare alla saldezza ed alla vita del Ministero non più mutando i portafogli principali, ma cogli spostamenti di cui fu dato incarico all'on. Boselli e che entro domani saranno un fatto compiuto.

Nell'attesa molte e contrastanti sono le voci e le congetture e si arriva alle più strane e fantastiche ipotesi. La verità è che la crisi non avrà conseguenze diverse e più importanti di quelle annunziate, e speriamo che la soluzione giovi alla Patria.

Sarà rinvigorita la creazione di alcuni organi e di qualche commissione tecnica consigliata dalle speciali condizioni presenti e anche da considerazioni che riflettono il dopo guerra.

Dal resto anche i mutamenti e le innovazioni relative ai portafogli hanno uno scopo prevalentemente amministrativo e non politico. Entro domani venerdì il Presidente del Consiglio on. Boselli avrà compiuto il lavoro non tanto semplice e non tanto agevole, benchè ristretto a pochissimi portafogli e l'annunzio ufficiale del Ministero riconfermato e ricostituito sarebbe dato sabato.

Non crediamo completamente esatta, continua il « Giornale d'Italia » la insistente voce secondo la quale in questa specie di rimpasto verrebbero ancora e notevolmente aumentati i dicasteri che sono già 19 e che bastano per il Gabinetto nazionale, se pure non sono troppi. Se anche si dovesse aggiungere un dicastero non si tratterebbero di una nuova creazione vera e propria, ma di dare una importanza più concreta, una fisionomia più spiccata ad un ufficio che già esiste.

Alma Mater Cordium

Redenzione. (1)

Questo il titolo di un volumetto. Sulla copertina, una vignetta simbolica: nello sfondo, il castello di Gorizia, col ricomparso leone veneto soprastante al portone di accesso e superbamente eretta la bandiera nazionale; sul prospetto l'Italia che, raggiante di fierezza e di gioia, toglie dalle catene Gorizia, sfinita di forze nella lunga cattività tormentosa. La vignetta rende subito simpatico il volumetto. E anche quando ti risolvi a svolgerne le carte, a leggerne le pagine, vai ripetendo: caro, caro libretto!..

Esso è di una vecchia conoscenza del Friuli orientale: Giuseppe Le Lièvre goriziano, da parecchi anni lontano dalla sua Città, che alla sua Gorizia aveva già dedicano un libro — Casa Nostra — dove si trovano molte e molte notizie interessanti sulla vaghissima fra le città friulane — ora pur troppo barbaramente battuta dai feroci discendenti di Attila. « Casa Nostra » ed « Alma Mater Cordium » sono modesti frutti dell'affetto filiale che l'Autore nutre per la sua città, scritti modestamente, così che tutti li possono leggere e apprendervi con dilettazione, utili notizie intorno alla città con tanti sacrifici redenta.

Certo, al vecchio amico Le Lièvre non è consigliabile di scrivere in versi friulani.. che non sono poi versi, di nessuna specie, forse neanche futurista; ma quando egli scrive con grande affetto e semplicità della sua Gorizia, dei suoi dintorni, egli sa essere colorito ed efficace. Ecco, per esempio, in breve, un quadro degli ultimi anni di dominazione austriaca:

« Da una quarantina d'anni a questa parte il Governo austriaco, per combattere, avvilire e possibilmente sopprimere l'italianità di Gorizia e Trieste, si diede a tutt'uomo a favorire e fuori e dentro del Parlamento di Vienna in modo impressionante l'elemento slavo di queste provincie come pure della povera Dalmazia. — Piovvero leggi, ordinanze e rescritti ministeriali coi quali concedeva e dava a piene mani agli Slavi ogni sorta di privilegi. — Favorì gli slavi con tutti i mezzi leciti e illeciti, valendosi per essi dei paragrafi 19 e 14 della legge sull'equo trattamento dei differenti popoli costituenti l'ibrida monarchia; e avvenne perciò una strana immigrazione di slavi nelle città e borgate italiane. Il giuoco giustificava il diritto di chiedere da una parte e l'obbligo di concedere e di favorire dall'altra. E sorsero ogni sorta di istituti educativi e di istruzione, incominciando dagli Asili infantili fino alle scuole medie, professionali e industriali; sempre però a spese e a danno della parte italiana. Nell'esercizio dei piccoli commerci e delle industrie, favoriti sempre gli slavi; per gli italiani invece vessazioni sopra vessazioni, e il principe Hohenlohe a incrudelire con l'ostracismo dei regnicoli e con la spogliazione dei Comuni dei diritti loro dallo Statuto...

Erano questi tentativi quotidiani di soffocazione che facevano dolorare gli Italiani fratelli nostri; ma nonostante ogni sopruso, l'italianità di quelle terre nostre si riaffermava sempre più invincibile, ciò che costituisce per esse un titolo di nobiltà, di gloria.

In un capitoletto intitolato « Previsioni sulla Patria del Friuli, il nostro amico si esprime così:

« E' mia assoluta convinzione che la parte slava della provincia di Gorizia in un paio di generazioni, e forse meno, presenterà un aspetto etnografico consolantissimo. E concorreranno, alla metamorfosi, il clero — non il politicante, ma il vero sacerdote spirituale italiano; vi concorreranno gli asili infantili e le scuole popolari (elementari) di disegno, d'arti e mestieri, in base a un piano d'insegnamenti e a un programma scolastico con precisato indirizzo nazionale, e con insegnanti scelti per dottrina e amor patrio; vi concorrerà pur la creazione di piccole industrie nelle grosse borgate e città... E non ultimo fattore, forse il più efficace: l'amore!... Cupido slancerà i suoi dardi sulle muliebri abitatrici del medio ed alto *Sontium* e nella regione del *Frigidum*, grazie ai quali, complici i figli di Marte, s'inizierà la trasformazione con genialità e robustezza latina per la nostra Grande Italia ».

Previsioni forse un po' troppo rosee, ma cui certamente ogni Italiano si associa di cuore.

(1) Rocca San Casciano, Licinio Cappelli. — La bella vignetta fu ideata e disegnata dal goriziano signor Antonio Lasciac.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 —
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 —
15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 —
19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6. — 8.15 — 9.15 — 10.15 —
11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 —
15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 —
— 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Cronaca Cittadina

Prezzi dello zucchero

Il Prefetto comm. Errante dirama ai sindaci la seguente circolare stabilendo i prezzi dello zucchero:

Agli effetti dell'applicazione dell'art. 6 del D. L. 13 maggio p.p. n.o 736 codesto Comune deve deliberare i prezzi massimi cui devono esser venduti gli zuccheri, tenendo presente che quelli da praticarsi dalle Raffinerie nella vendita delle diverse qualità sono i seguenti:

Zucchero cristall. bianco L. 300 al q.l
» centrifugo » 303 » »
» biondo (II. classe) » 297 » »

Ciò permesso invito V. S. a fissare e pubblicare entro il 30 corr., salvo provvedimento di ufficio, i prezzi di cui sopra seguendo i seguenti criteri:

1. *Vendite all' ingrosso* — Per le vendite nei magazzini di distribuzione il prezzo massimo sarà determinato aggiungendo a quelli di cui sopra calcolati per merce caricata su vagone alla stazione di partenza, l'ammontare del dazio di consumo locale, la spesa di trasporto dalla stazione viciniore alla raffineria che normalmente riformisce il Comune fino al capoluogo del Comune stesso ed un sopraprezzo massimo di lire 2 al q.le per gli esercenti i depositi.

2. *Vendita al minuto.* — Per le vendite ai rivenditori al minuto, muniti di regolare licenza di prelevamento, il prezzo massimo di base, di cui al precedente numero, sarà determinato aggiungendo al prezzo stabilito per l'esercizio di distribuzione l'ammontare del dazio di consumo locale, la spesa di trasporto dai magazzini di distribuzione che normalmente riforniscono il Comune ad un sopraprezzo massimo di L. 7 al q.le.

In ogni esercizio dove si vende lo zucchero sia all'ingrosso che al minuto dovrà essere sempre affissa, in luogo bene visibile al pubblico, la tabella dei prezzi stabiliti come sopra è detto.

Un atto di eroismo premiato dall' istituzione Carnegie.

Il 9 agosto 1916, a San Pietro al Natisone avveniva un grande incendio, nel quale, per l'opera di spegnimento si distinguevano come sempre i nostri soldati.

Speciale atto di eroismo, compiva il caporale di sanità Giovanni Zini da Bologna di professione pompiere, il quale riusciva a trarre in salvamento dalle fiamme un commilitone. Allora la popolazione gli tributava una dimostrazione di plauso, e il sottoprefetto di Cividale recatosi sul luogo lo proponeva alla medaglia pel valor civile, e a una ricompensa dell' Istituto Carnegie per atti di eroismo.

Il 19 maggio u. s. il consiglio di questa Istituzione si riuniva deliberando allo Zini, la medaglia d'argento, e una ricompensa di 500 lire, che tosto inviava al nostro prefetto per la consegna al bravo giovane, che ha moglie e figli.

Dice la motivazione:

Il 9 agosto 1916 in San Pietro al Natisone, mentre trovavasi con alcuni compagni intento allo spegnimento di un incendio sul tetto di una casa, accortosi che uno di essi era, scivolato e stava per precipitare tra le fiamme, con ammirabile prontezza camminando sulle travi ardenti e quasi carbonizzate, riusciva a trarlo in salvamento dopo aver rischiato di precipitare con lui nell' immenso bracere sottostante.

Al bravo giovane il nostro plauso, e congratulazioni.

Il signor Molinaris in contravvenzione

Ieri il delegato di P. S. signor Solaini, dichiara in contravvenzione, il signor Molinar, che ha pastificio in piazza San Giacomo. Ecco come fu:

Si presentava al banco il negoziante Arturo Ermacora abitante in Viale Trieste per saldare una partita di paste alimentari, fatturata per un quintale.

— Ma signorina — egli diceva — guardi che non vi era un quintale, quello che mi fu mandato.. Pesai lo stesso in negozio e riscontrai che mancavano circa otto chilogrammi...

— Si, lo so — rispondeva la signorina...

— E allora perchè si pretende che io paghi un quintale, anzichè 92 chilogrammi come ho effettivamente avuto?

— Perchè col prezzo di calmiere non è possibile vendere...

— Scusi non capisco..,

— Guardi.., Se lo facessi pagare il vero prezzo si andrebbe in contravvenzione... Allora, per evitare questo, io le do 92 chilogrammi, a prezzo di calmiere le faccio pagare per 100. Ha capito?

— Si signorina interruppe il delegato Solaini, che trovavasi lì per combinazione,.. Ho capito benissimo anch' io.

E facendosi conoscere, dichiarò il pastificio in contravvenzione.

Fornai in contravvenzione. — Ieri gli agenti di P. S. elevarono contravvenzioni a parecchi fornai nei dintorni di Udine. Questi vendevano il pane non raffermo.

La riunione del Comitato per la resistenza interna

Alle 21 di ieri, nella sala Bartolini si riunì il comitato per la resistenza interna sotto la presidenza del cav. dott. Carlo Marzuttini. Egli apre la seduta con lo spoglio degli inviti diramati a tutte le associazioni cittadine. Risultano rappresentate: Società Operaia Generale di M. S. e I., Reduci e Veterani, Dante Alighieri, Barbieri e parrucchieri, Trento e Trieste, Agenti di commercio, Forti e Liberi, Insegnanti Scuole Medie, Sodalizio friulano della Stampa, Velocipedisti, Fascio interventista, Sarti, Ginnasio Liceo, Istituto Tecnico, Tappezzieri, Fornai, Socialisti riformisti, Camerieri, Infermieri.

Comunica l'adesione del Sindaco e dell' assessore cav. Murero, i quali si scusano di non poter intervenire.

Presenta il programma che la nuova istituzione si propone di attuare svolgendolo con la lettura d'una circolare, informata a purissimi sentimenti patriottici, della Società « Dante Alighieri » di Torino, che ebbe tanta parte nel determinare le dimissioni di quel sindaco Teofilo Rossi, senatore, noto giolittiano e neutralista.

Legge pure il magnifico discorso pronunciato alla Camera il 17 marzo scorso dal Presidente del Consiglio, on. Boselli.

E da ultimo legge un bellissimo articolo del « Pensiero Medico », fiera requisitoria contro coloro che tentano, con qualunque mezzo, di predisporre il popolo contro l'attuale guerra.

Libero Grassi propone che vengano spediti due telegrammi: al « Fascio interventista » e l alla « Dante Alighieri » di Torino, che contribuirono alla caduta di quel sindaco, senatore Rossi: e la proposta è approvata.

Il presidente vorrebbe passare all' elezione della rappresentanza; ma Libero Grassi vuole che prima venga bene definito il programma e su questo argomento si accende una animatissima e prolungata discussione.

Il presidente crede di avere già a sufficienza spiegato gli scopi dell' Associazione con le letture fatte in principio.

Grassi insiste a parlare sul programma: quello del « Fascio interventista » potrebbe essere adottato, egli crede e propone poi di rivolgere un'istanza al Re, per la formazione di un corpo di volontari, come nelle altre guerre nostre.

Parlano il prof. Del Piero, Federico Botti e Savio.

Il prof. Fracassetti crede che si debba lasciare alla Commissione che verrà nominata la compilazione che programma dettagliato. Il programma esposto da Grassi può essere integrato od aumentato; però non crede opportuna l'ultima proposta Grassi per l'istituzione del Corpo di volontari Chi vuole può ora arruolarsi volontario nell'esercito.

Si approva ad unanimità un ordine del giorno nel senso indicato dal prof. Fracassetti.

Segue nuova discussione per l'elezione della rappresentanza. Si approva da ultimo che tutte le associazioni cittadine eleggano un rappresentante per il Consiglio generale, dell' Associazione, e che la Commissione direttiva sia formata dall' attuale Comitato provvisorio con l'aggiunta di altre sei persone.

La Commissione è ora composta: Botti Federico, Celozzi ing. cav. Filippo, Cremese Antonio, Del Piero prof. Antonio, Del Puppo prof. Giovanni, Fracassetti prof. comm. Libero, Grassi Libero, Marzuttini dott. cav. Carlo, Novacco prof. Giovanni, Ragazzoni cav Giovanni, Roviglio prof. Ambrogio, Zilli cav. Ugo, del Comitato provvisorio; Burghart cav. Rodolfo, Savio Silvio, cav. Giuseppe Beltrandi, Liccardo Riccardo, Del Torso nob. Alessandro nuovi aggiunti.

Biciclette involate. L'impigato Varettoni Giuseppe di Angelo d'anni 14 presso la ditta Ridomi ieri verso le ore 15, con una bicicletta usata presa a nolo dal suo principale si recava nel negozio di Bolzicco Secondo in Piazza S. Giacomo Entrato nel negozio per parecchi minuti lasciava la bicicletta incustodita fuori accanto a questo. Al suo ritorno però rimase meravigliato come la bicicletta avesse preso il volo. Essa è di marca Peugeot e del valore di lire cento.

— Marinatto Aurelio di Giovanni d'anni 22 ragioniere abitante in via Francesco Mantica 51, ieri verso le ore 12 si recò in bicicletta alla Banca d'Italia.

Lasciata questa nell' atrio infilò le scale che danno agli uffici.

Qualche tempo dopo ritornava per riprendere la bicicletta, ma anche questa aveva presa la corsa per altrui volontà.

Portava la marca Gritzner quasi nuova perciò il Marinatto soffrì un danno di lire trecento.

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente L. 21859.75
Luigi Lestuzzi p. Renzo Rea 5.—
Sezione Udine insegnanti medi (vedi patria del 14 giugno) 300.—
In morte di Teresa Biasatto Mizzau: Veritti Angelo 5.—
Michelini Camillo 5.—

Totale L. 22174.75

Croce Rossa
Col mezzo della Patria

Somma precedente L. 4874.40
Co. S. di Montegnacco in morte di Ada Zaghis Petris di San Daniele 2.—
Giacomo Antonini p. Renzo Rea 5.—

Totale L. 4881.40

All' Ufficio Notizie. — Nell'anniversario della morte del fratello, sottotenente Antonio Pennato, la signorina Rosina Pennato offre lire 100. La presidenza, ricordando il prode Giovane che con fervore d'entusiasmo donò la nobile vita alla Patria, ringrazia sentitamente.

Un errore d' impaginazione fu, ne « La Sera » di ieri perpetrato dal nostro proto, nella succinta narrazione della cerimonia svoltasi al nostro Ospedale Civile, per la consegna delle medaglie al valor civile a due. La narrazione risultava di tre colonnini tipografici: il correttore delle bozze non le numerò: e il proto collocò ultimo il secondo colonnino, anzichè il terzo.

L'errore fu avvertito in corso di stampa e riparato così che tutti gli associati ricevettero le copie con la impaginazione corretta e giusta.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Il programma di questa sera costituisce un avvenimento straordinario per la cinematografia.

Eleonora Duse, gloria dell' arte drammatica italiana, per la prima volta posando per il cinematografo, interpreterà « Cenere » sensazionale dramma in quattro parti di Grazia Deledda.

Chi vorrà privarsi di questa deliziosa primizia? Tutti al « Sociale » quindi questa sera.

Accompagnerà lo spettacolo una scelta orchestra.

TEATRO MINERVA

Un' allegra oretta hanno passata ieri i frequentatori di questo nostro teatro dinanzi alle comicissime imprese del simpatico scimiotto che in « Consul buonalana » dimostra la sua viva intelligenza e la sua furberia, con grande compiacimento del pubblico.

« Consul buonalana » che è anche un buon lavoro cinematografico, si repplica oggi.

Cronaca degli affari

Fallimento Costantini Eugenio Latisana

Il giorno 11 corr. ha avuto luogo l'adunanza dei creditori, per discutere la proposta di concordato fatto dal Costantini, e cioè verso il pagamento del 4 per cento in più della percentuale risultante dalla liquidazione fallimentare.

Ricordiamo come sia già stato pagato un primo riparto del 40 per cento; che la ripartizione finale darà un ulteriore riparto di altro 35 per cento e quindi in definitiva i creditori, aderendo al concordato, verranno a realizzare l'ottanta per cento: cosa abbastanza raro, nei tempi che corrono.

L'adunanza è stata rinviata al 16 luglio ore due e mezza davanti il Giudice Delegato Sig. avv. cav. Giuseppe Turchetti.

La voce degli altri

Perchè no le Scuole Normali!

Con oggi 14 veniva fissata la chiusura delle scuole secondarie di Udine. Questa data, se non erro, veniva prestabilita d'accordo fra loro, dai capi d'Istituto, in seguito a facoltà concessa dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ma quale non fu la sorpresa delle normaliste quest'oggi stesso, sul momento in cui credevano di ritornarsene definitivamente alle proprie case, nel sentirsi comunicare dal signor direttore questa innattesa novella: « Le lezioni continueranno fino a nuovo ordine ». Per qual motivo? Non lo si dice; è vietato saperlo dalle discepole.

E perchè questo malaugurato contrordine capita così fra capo e collo solo alle normaliste? E perchè almeno, tanto per mitigare la non piacevole sorpresa, non si accompagna questo annunzio con tante motivazioni, per non tenere in così penosa sospensione tanti giovani animi? E lo scompiglio che succede? Cosa devono dire quei babbi che s'eran recati presso i collegi a pigliarsi le figliole, ritenendo che fosse oggi l'ultimo di? Non mi pare che queste cose siano fatte colla dovuta serietà.

Un padre di famiglia.

La morte improvvisa del co. Luigi de Puppi

Stamane, rapida si diffuse la notizia che il co. Luigi de Puppi era morto improvvisamente, e destava in tutti un senso di accorato stupore di vivo rimpianto. Il co. de Puppi era un gentiluomo nel più completo e perfetto senso della parola, da uomo privato sa da uomo pubblico, negli uffici più elevati. Egli copri, difatti le più elevate cariche: consigliere comunale e provinciale, deputato e vicepresidente e presidente del consiglio provinciale, assessore e sindaco del comune, deputato al Parlamento; ed in ogni carica onde la ben riposta fiducia dei concittadini lo investiva, sempre conservò estrema gentilezza di modi, serenità di spirito equanime e bontà.

Noi lo ricordiamo nei due piccoli parlamenti locali, al Consiglio comunale ed al provinciale, quando nei due consessi sedevano uomini di alto ingegno e di grande riconoscíuta autorità, quando vi si svolgevano discussioni accalorate ma non tumultuarie, con discorsi ponderosi, e gli oratori erano Paolo e Tita Billia Francesco Deciani, Francesco Braida, Gabriele Luigi Pecile, Nicolò Mantica, Antonini di Tramperò, Carlo Luigi Schiavi, a citare i primi nomi che ci sovvengono. Il co. Luigi de Puppi partecipava a quelle discussioni sempre con pacato e sereno ragionamento o le dirigeva quale Sindaco e quale presidente del Consiglio provinciale con forma e costante imparzialità, spesso dicendo la parola buona ed elevata della conciliazione.

Egli si era, da molti anni ritirato a vita privata. Non sapremo dire che a ciò lo avesse determinato il rifuggire dell'animo pur retto e veramente nobile dalle smodatezze partigiane che spesso nella vita pubblica si riscontrano e che sembrano quasi divenute una triste necessità della vita medesima; però crediamo che un certo senso di disgusto vi abbia contribuito.

Era vivissimo l'interessamento che il conte Luigi de Puppi manifestava per la conflagrazione mondiale, e sopratutto per la nostra guerra; egli è morto senza poter assistere all'invocato — e sicuro — trionfo del diritto e della libertà sulla turbanza teutonica!

Come avvenne la morte

Il co. Luigi de Puppi, una ventina di giorni fa, era ammalato, in cura del cav. dott. Tullio Liuzzi. Ristabilitosi, era passato il villeggiare a Tricesimo. Questa mattina, forse non sentendosi perfettamente bene, venne a Udine. Alle 7.45 si presentava nella casa del dott. Liuzzi in via dei Calzolai per una visita.

La donna di servizio, corsa ad aprire, stava informando il conte che il dottore si trova ora a Parma e che sarebbe rimasto lontano da Udine per alcuni giorni. Improvvisamente, il povero conte stramazzò a terra. La donna lo rialzò prontamente. Il conte, sollevatosi un po', disse:

— Oh non è nulla... Coraggio... coraggio... — Ma non aveva terminato queste parole che nuovamente si abbatte al suolo, questa volta per non più rialzarsi.

Da una finestra della casa di fronte la signora Doretti aveva veduto la dolorosa scena. Chiamò il consorte dott. Virginio ed entrambi scesero di corsa, per portare aiuto al sofferente. Tentarono la respirazione artificiale, ma a nulla valsero le cure, il conte Luigi de Puppi aveva cessato di vivere.

Fu prontamente avvertita la famiglia: giunsero le due nipoti co. Maria e co. Elisa, la signora Minisini, la dott. Zagolin, mons. Mauro, e disposero per far trasportare la salma nel proprio palazzo, sulla vicina piazzetta del Teatro.

Le cariche pubbliche
nel Comune

Il co. Luigi de Puppi fu sindaco della nostra città dal 4 dicembre 1883 all'aprile 1887, e dal 21 ottobre 1887 al 14 novembre 1889. Era già assessore fin dal 1873.

Fu membro del Consiglio d'amministrazione della Stazione agraria dal 27 settembre 1878 al dicembre 1878; nell'agosto 1888 fu nominato a vita delegato comunale nel consorzio tram Udine-San Daniele.

Fu presidente del Consiglio d'amministrazione della cassa Micesio dal 26 aprile 1873 al 20 novembre 1876 e membro dello stesso consiglio fino al 1883. Così pure sino a quell'anno fu della direzione del Tiro a Segno.

Ultimamente, ritiratosi come dicemmo dalla vita pubblica apparteneva solo alla Commissione delle Finanze ed un membro dell'assistenza Civile.

Nella provincia.

Il co. Luigi de Puppi fu eletto consigliere provinciale pel distretto di Cividale nel 1879 e conservò la carica fino al 1884. Nel 1885 fu eletto consigliere per il distretto di Udine.

I colleghi lo elessero deputato supplente nel 1881 carica che conservò fino al 1883. Nel 1887 lo elessero vicepresidente del consiglio, nel 1891, presidente, carica che tenne fino al 1894.

Rimase consigliere provinciale fino al 1899.

Al Parlamento

rappresentò il Collegio di Cividale.

Tentato suicidio.

Questa mattina nella sua abitazione di Via Antonio Lazzaro Moro 15, La domestica Cuoco Teresina d'anni 15 di Carlo ingoiò a scopo suicida una buona dose di tintura di iodio.

I famigliari accortisi la trasportarono tosto all'Ospedale Civile ove la dottoressa Zagolin praticò alla ragazza il lavacro dello stomaco ponendola fuori di pericolo, e facendola indi accogliere in una sala del nosocomio. Si ignora il movente per il quale la Teresina si decideva a tale passo.

Corte d'appello di Venezia
Le baruffe di De Bellis

De Bellis Zefin e De Bellis Malischis si ferirono reciprocamente per un transito riportando il 1. malattia durata 24 giorni mentre il II guarì in meno di 10.

Il Tribunale condannò Zefin a 70 giorni di reclusione e Malischis a 60. Il Procurator Generale deplorando di non poter per diffetto di appello del P. M. chiede un aumento di pena sul Malischis concluse per la conferma nei di lui riguardi.

La Corte assolve De Bellis Zefin (difensore Bertacioli) per inesistenza di reato.

Conferma per De Bellis Malischis (difensore Zironda).

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.3).

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

— Gemona-Casarsa 4.35 — 10.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Notizie della notte

— Re Costantino e la famiglia lasciarono il palazzo reale eludendo la vigilanza di una decina di migliaia di persone. Essi rimarranno a bordo d'una nave inglese.

Re Alessandro ha pubblicato un proclama in cui dice di obbedire ad un ordine sacro, separandosi dal padre, e fa voti di trarre la patria amata dalla situazione in cui si trova. Anche Re Costantino ha mandato un proclama al suo popolo invitandolo alla calma, e invocando la protezione sulla nazione.

— La camera americana votò i crediti di guerra ascendenti a sedici milliardi e mezzo di lire.

— In Russia è arrivata la missione americana. I giornali dicono che il generale Denikine, antico capo dello stato maggiore generale fu nominato comandante del fronte orientale rimpiazzando Sourko.

— I ministri Sturmer, Protopopoff e Stegloviteff come la maggior parte dei ministri, saranno sottoposti a processo.

— Alla Camera francese Ribot parla sugli avvenimenti di Grecia, quindi porge un saluto entusiastico al generale americano Pershing che assiste alla seduta. I deputati si associano facendo una dimostrazione di simpatia.

— La nostra missione in America visita gli Stati Uniti del Sud, ovunque accolta con calorosissime espressioni di simpatia.

— Lo Zeppelin L. 43 fu distrutto dalle forze navali brittaniche nel Mare del Nord. Il dirigibile scoppiò poco dopo essere stato attaccato. Si spezzò in due parti e cadde nel mare.

ULTIMA ORA

Attacchi tedeschi respinti dagli Italiani

PARIGI, 15. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 13 corr. dice: Sul fronte dell'esercito d'oriente il nemico ha effettuato alcuni attacchi locali e specialmente sul fronte italiano e nei dintorni della quota 105 e sul fronte inglese. Questi tentativi sono stati completamente respinti. Sono stati fatti alcuni prigionieri. In Tessaglia la nostra cavalleria ha occupato Trikala, un battaglione di cacciatori è stato trasportato a volo. Gli incidenti completamente locali che si verificarono ieri in occasione della entrata delle nostre truppe a Larissa non si sono riprodotti le avanzate dei nostri distaccamenti si effettua senza difficoltà. **Stef.**

Gli Inglesi conquistano una importante altura

LONDRA 14. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Stamane di buonora sul fronte di battaglia di Arras ad est di Monchy abbiamo preso d'assalto sopra un fronte che supera i tre quarti di miglio posizioni di considerevole importanza locale. Sull'altura chiamata collina della fanteria, il cui possesso in varie occasioni era stato ostinatamente disputato dal nemico ci siamo impadroniti di tutti i nostri obbiettivi ed abbiamo fatto 175 prigionieri fra cui tre ufficiali ed abbiamo preso due mitragliatrici.

Ieri durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto un velivolo tedesco e costretti altri tre ad atterrare con danni. Tutti i nostri velivoli sono tornati incolumi. (Stef).

Domenico Del Bianco gerente responsab

La moglie Norina Trani, la sorella Fanny, la suocera Emilia Barcariccio ved. Trani, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti partecipano la perdita del loro amatissimo

Ing. Cav. Cesare Bassetti

Ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato, avvenuta stamane alle ore 2.

Udine 15 Giugno 1917.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 1/2 partendo dall'Albergo Europa, Viale Stazione.